



VERONA EST - VERONA

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Cos'è l'Emporio?

L'Emporio di Verona Est nasce nel novembre del 2018 e la sua gestione è affidata ad una rete territoriale costituita da sei enti, che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione del progetto (Parrocchie di Santa Maria Della Pace, San Michele Arcangelo, Beato Carlo Steeb e San Rocco in Castiglione, Caritas Diocesana Veronese e Associazione di carità San Zeno Onlus).

L'obiettivo primario è passare dal modello assistenziale del pacco spesa ad un sistema di aiuto alimentare che coinvolge la persona in percorsi di attivazione. Non si tratta di un semplice minimarket ad accesso gratuito, ma di uno spazio di comunità in cui sperimentare nuove modalità di incontro e ascolto, in cui avviare percorsi formativi e stimolare momenti di socialità. In altri termini, la distribuzione alimentare è un pretesto per favorire relazioni corte, gesti di vicinanza quotidiana e intraprendere percorsi di empowerment a livello individuale e comunitario.

I Centri di ascolto parrocchiali forniscono l'accesso all'Emporio previa sottoscrizione di un patto che ha origine da un progetto di accompagnamento personalizzato.

La Rete degli empori veronesi:

La Rete veronese degli Empori della solidarietà conta undici market solidali, ognuno dei quali è costituito da una rete locale formata da parrocchie, servizi sociali, enti no profit impegnati nell'aiuto alimentare, altri gruppi formali e informali.

La risposta in tempo di Covid

Durante la pandemia, l'Emporio di Verona Est è rimasto un punto di riferimento sia per la comunità risorsa (coinvolgimento di nuovi volontari e donatori), sia per la comunità più fragile che ha beneficiato del servizio di spesa a domicilio e di un aumento dei punti mensili.

Per rispondere al bisogno di relazione delle persone più vulnerabili, è stata sperimentata la modalità dell'ascolto telefonico e, dopo il primo lockdown, alcuni volontari si sono resi disponibili per colloqui in piazza con nuove famiglie rimaste senza lavoro, in cassa di integrazione etc. Possiamo affermare che, nonostante le difficoltà, la pandemia è stato un evento motore per l'Emporio perché ha accelerato i processi di confronto, ha permesso di avviare sperimentazioni e ha consolidato il team di volontari.

2021: una nuova sede e un nuovo protocollo di intesa

Nel 2021, è stato rinnovato il protocollo di intesa e l'Emporio si è spostato nella più spaziosa sede in Piazza Frugose, allestita anche grazie al finanziamento regionale.

Nel corso dell'anno sono state seguite 151 famiglie per un totale di 430 persone.

Centro di ascolto di riferimento	N. famiglie	N. persone
Beato Carlo Steeb + Poiano	39 + 21 = 60	99 + 64 = 163
Madonna Di Campagna	41	128
Conferenza S. Vincenzo S. Michele Arcangelo	50	139
Totale	151	430

L'officina culturale: laboratori e azioni puntuali

Nel 2021 l'Emporio di Verona Est ha intensificato il proprio lavoro culturale per rispondere alla crisi sociale in atto; per contrastare fenomeni di isolamento e per tutelare l'incontro, lo scambio, il bisogno di mettersi in gioco delle persone più fragili.

Oltre ai percorsi formativi più strutturati, sono state sperimentate delle azioni puntuali per sensibilizzare i più piccoli alla lettura, per favorire lo scambio di conoscenze e visioni tra empori e Caritas diverse, per fornire il materiale scolastico necessario a tutti i bambini, per promuovere l'accesso all'informazione tramite *Ehilapp!*.

"Utenti attivi": le persone possono rivestire molti ruoli

Uno degli obiettivi dell'*officina culturale* è rimuovere la distinzione tra utenti e volontari/formatori. Troppo spesso si è identificata la persona con il ruolo di utente, bisognoso, fragile. Oggi più che mai è necessario cogliere la complessità delle persone e riconoscere gli utenti dell'emporio non solo come soggetti da sostenere, ma anche come portatori di risorse, cittadini che hanno da dire su sé e possono mettere competenze e saperi a disposizione di altri, soggetti che non sono solo terminali di buone azioni pensate da altri.

Per "utenti attivi" intendiamo gli utenti che agiscono in un'ottica di welfare generativo:

- informano di ritorno chi li ha informati su quanto hanno sperimentato essere utile;
- informano altri su ciò che hanno imparato all'interno dell'officina;
- sono essi stessi produttori e plasmatori dei servizi, attraverso il volontariato, attraverso suggerimenti di cambiamento (es. nei questionari di gradimento, attraverso la partecipazione attiva alle azioni).

Verona Est: un'officina pilota

L'Emporio di Verona Est è stato pioniere nell'esperienza dell'*officina culturale*.

Si è iniziato con la sperimentazione della *borsa nuoto* rispondere al bisogno di relazione, sport, cultura, formazione delle famiglie. Da lì si sono moltiplicate le proposte e le iniziative, spaziando in diversi ambiti.

laboratori	numero	partecipanti
Costruzione del bilancio familiare	1	10
Conversazione in italiano	1	10
Igiene dentale	2	4 + 5 bambini
Uso dello smartphone ed <i>Ehilapp!</i>	2	4 + 3 bambini
Acqua, luce e gas, controllo delle utenze domestiche	2	8 + 5 bambini
Prestazioni sociali	1	15
TOTALE	9	64

Prospettive di lavoro 2022

Una delle sfide per il 2022 è riportare l'attenzione sulla sostenibilità del progetto emporio a livello di comunità. Per continuare a sostenere le persone più fragili in modo ottimale è importantissimo interpellare le parrocchie e stimolare le donazioni, coinvolgendo aziende e singoli cittadini attraverso la campagna di raccolta fondi: "Adotta uno scaffale".

Tra le prospettive per il 2022 vi sono, inoltre, la cura del volontariato e l'osservazione delle fragilità in carico all'Emporio. In particolare, si vuole approfondire l'analisi delle tessere longeve, comprendere le ragioni di una presa in carico di lunga durata, verificare il progetto di accompagnamento e riorientare i percorsi di empowerment delle persone.